



LECCO - “Ci prepariamo ad una mobilitazione che vuole sollecitare il governo ad un confronto vero con le parti sociali, che metta al centro l’industria metalmeccanica. Confronto tra il Governo e i grandi player del settore che finora non c’è stato”. Così **Gabriella Trogu, segretario della Uilm Lario**, interviene in vista dello sciopero indetto per la giornata di venerdì che interesserà i lavoratori metalmeccanici, con un presidio organizzato per le 15 di fronte alla Prefettura di Lecco.

5x1.000 NOI GENITORI

 **02158360137**



 

Job day!

giovedì 30 maggio

**PER IL NUOVO CENTRO
DI PRODUZIONE DEL FRESCO
A GIUSSANO**

“E’ importante sottolineare il carattere unitario di questa iniziativa perché tutti i sindacati condividono la preoccupazione per le sorti del settore industriale e quelle che potranno essere le ripercussioni della transizione in corso, con migliaia di posti di lavoro a rischio - prosegue Trogu - Se poi qualcuno dice una cosa e nei fatti fa altro, ne risponde in primo luogo ai propri iscritti e ai lavoratori”.

“Al Governo diciamo che servono investimenti in tutti gli ambiti strategici, dal

siderurgico all'automotive oltre che nel settore dell'elettrodomestico - aggiunge il segretario della Uilm Lario - La riduzione del cuneo fiscale è solo un primo passo (se pensiamo che a noi metalmeccanici arrivano 126 euro e la metà se ne va in tasse, cosa rimane?) è necessario detassare i contratti aziendali e gli aumenti del Ccnl se vogliamo davvero ridare potere di acquisto ai lavoratori. Sul salario minimo vogliamo che sia apra la discussione nell'ambito dei contratti e si vada oltre alle polemiche soprattutto tra noi Confederati. I lavoratori non ci capiscono e poco comprendono le polemiche di qualcuno. Di certo bisogna sapere con chi stare al tavolo e cosa vogliamo".

"Noi della UILM crediamo che non sia rinviabile la tutela e il sostegno ai lavoratori e delle loro famiglie - conclude Trogu - Quindi, andiamo avanti con chi ci sta".